

AIIMF 55: Richiesta da parte dei soci di un moderatore/consulente alla comunicazione

Care/i soci/e,

è stata avanzata al Cda, da parte di un certo numero di soci, la richiesta di avere un “consulente-mediatore”. Il Cda è favorevole a impiegare una figura con esperienza di mediazione nei gruppi. Resta da chiarire quando e come utilizzarlo: nel corso della prossima assemblea generale o nel corso di incontri specifici e per quali temi o argomenti? Notiamo anche che il termine “consulente-mediatore” non ne precisa caratteristiche e funzioni. Potrebbe essere un moderatore, un consulente, un mediatore, un facilitatore, un arbitro?https://ssl.gstatic.com/ui/v1/icons/mail/images/clear_dot.gif

Dovrebbe essere una figura permanente (tipo il commercialista) o di impiego saltuario?

Per procedere alla scelta è necessario chiarire la specificità professionale del prescelto, le circostanze e la durata del suo lavoro, i costi.

Naturalmente, solo chi sente la necessità di questa intermediazione è in grado di chiarirne i termini.

Per questo il Cda invita chi ne ha sentito la necessità, assieme a quanti si sono dichiarati favorevoli alla proposta, a individuare un professionista con queste competenze e a segnalarlo al Cda. L'invito comprende ovviamente tutti i soci che fossero sensibili al problema.

Per concludere, ricordiamo che si è già fatta esperienza di un moderatore nell'Assemblea generale di marzo 2015, presenza che si è rivelata improduttiva ai fini del buon andamento della discussione.

Di contro, le assemblee precedenti a quella e quelle successive, del giugno 2015, del marzo 2016 e giugno 2016 si sono svolte regolarmente e con profitto senza un moderatore; così come la riunione tra Cda e comunità formativa/organizzatori sul tema dei marchi registrati è stata un proficuo ascolto reciproco che ha messo in comune punti di vista e prospettato azioni concrete.

In attesa di un riscontro

Cordiali Saluti

Il Cda Aiimf